

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI NORCIA

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	18
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	20
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	22
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	23
4.1) Le spese correnti	Pag.	24
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	27
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	29
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	30
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	31
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	32
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	33
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	34
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	35
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	36
4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese	Pag.	37
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	38
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	40
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	41
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	42
9) Societa' Partecipate	Pag.	43
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	44
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	47
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	48
12) Conclusioni	Pag.	49

1) PREMESSA

Dall'anno 2019 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	699.076,95								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		33.466,98	33.466,98	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.096.122,61	3.844.178,41	3.855.620,54	4.067.596,11	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	32.986.424,64	21.792.418,98	14.462.712,00	12.589.010,94
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.851.720,16	13.862.196,84	9.088.690,00	7.083.690,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.642.840,82	4.119.510,71	1.551.868,44	1.680.097,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.200.378,20	9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.682.852,01	9.034.296,68 0,00	7.191.408,68 0,00	5.613.049,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	355.762,15	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	54.291.061,79	30.860.182,64	21.687.587,66	18.444.432,57	Totale spese finali.....	51.025.038,80	30.826.715,66	21.654.120,68	18.202.059,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	755.493,92	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	293.482,30	0,00 0,00	0,00 0,00	242.372,63 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.090.378,80	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.435.610,04	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00
Totale titoli	80.136.934,51	55.468.182,64	46.295.587,66	43.052.432,57	Totale titoli	76.754.131,14	55.434.715,66	46.262.120,68	43.052.432,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	80.836.011,46	55.468.182,64	46.295.587,66	43.052.432,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	76.754.131,14	55.468.182,64	46.295.587,66	43.052.432,57
Fondo di cassa finale presunto	4.081.880,32								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		699.076,95			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		33.466,98	33.466,98	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.825.885,96 0,00	14.496.178,98 0,00	12.831.383,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		21.792.418,98 0,00 345.011,69	14.462.712,00 0,00 385.601,30	12.589.010,94 0,00 405.896,11
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	242.372,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.034.296,68 0,00	7.191.408,68 0,00	5.613.049,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *“Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.”* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

1. il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
2. il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
3. il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
4. il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
5. il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
6. il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
7. il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
8. il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	40.000,00	0,00	929.252,32	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.094,59	354.650,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.609.204,10	1.512.856,36	1.581.599,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.843.115,03	3.720.634,65	3.732.835,94	3.844.178,41	3.855.620,54	4.067.596,11	2,982 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.604.510,35	21.749.859,34	19.305.550,43	13.862.196,84	9.088.690,00	7.083.690,00	-28,195 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.843.078,93	539.156,30	2.950.875,99	4.119.510,71	1.551.868,44	1.680.097,46	39,602 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	523.532,58	3.413.631,59	38.332.142,79	9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00	-76,431 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	583.370,92	0,00	861.519,83	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	470.380,14	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.316.488,57	2.006.703,17	34.938.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	-55,326 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.855.775,21	34.874.728,30	116.631.777,16	55.468.182,64	46.295.587,66	43.052.432,57	-52,441 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

L'imu che si prevede di introitare nel triennio 2019-2021 è quella relativa sia agli immobili agibili, che verrà quindi versata dai contribuenti, sia agli immobili inagibili, che verrà invece versata direttamente dallo Stato ai Comuni appartenenti al cretere del Sisma 2016, secondo quanto disposto dal D.L. n. 189/2016 e ss.

Le aliquote deliberate sono rimaste invariate.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

L'entrate relativa alla TASI si è notevolmente ridotta dall'anno 2015 in quanto in sede di Consiglio comunale si è deliberato di aumentare al 10,60 per mille l'aliquota IMU eliminando il tributo TASI per tutti gli immobili ad esclusione degli Immobili censiti nella categoria A1/A8/A9 O D10.

RECUPERO EVASIONE ICI:

Attività conclusa nell'anno 2018 pertanto nulla è più previsto.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Nell'anno si provvederà alla conclusione dell'emissione di avvisi di accertamento Anno 2013-2014-2015 attività già avviata nell'anno 2018.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'aliquota deliberata è rimasta invariata e apri al 0.4% , non si prevedono variazioni significative nel triennio 2019-2021.

TASSA RIFIUTI – TARI:

La TARI che si prevede di introitare nel triennio 2019-2021 è quella relativa sia agli immobili agibili, che verrà quindi versata dai contribuenti, sia agli immobili inagibili, che verrà invece versata direttamente dallo Stato ai Comuni appartenenti al cretere del Sisma 2016, secondo quanto disposto dal D.L. n. 189/2016 e ss.

Le TARIFFE deliberate sono rimaste invariate e permettono la copertura integrale del PIANO FINANZIARIO porposto dal VUS SPA.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

Per il triennio 2019-2021 si è deciso di internalizzare il servizio con conseguente contenimento della Spesa.

COSAP:

Non si prevedono variazioni rispetto al periodo precedente, si rimanda a quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 in materia di sospensione/esenzione.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Il fondo di solidarietà previsto non ha subito variazioni rispetto a quanto previsto nel triennio precedente ed è pari ad € 1.244.621,88.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.626.686,76	2.103.494,42	2.488.208,57	2.599.556,52	2.610.998,65	2.822.974,22	4,475 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.216.428,27	1.617.140,23	1.244.627,37	1.244.621,89	1.244.621,89	1.244.621,89	0,000 %

TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.843.115,03	3.720.634,65	3.732.835,94	3.844.178,41	3.855.620,54	4.067.596,11	2,982 %
---------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Progetto governance - aree interne

E' ancora in corso il progetto governance.

Con Delibera n. 28 del 29.12.2017 si è infatti avviato il progetto di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali, territoriali ed altri organismi pubblici anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale, compresi i temi centrali di committenza e della gestione dei servizi associati, ivi incluse operazioni di capacitazione dei comuni interessati agli interventi FSE.

Con previsione in Bilancio di un'entrata, al Capitolo 110-1 Fondo Sociale Europeo per € 277500.00 da utilizzarsi per consulenza esterna per progettazione intervento, Consulenza esterna per Coordinamento Servizi per realizzazione progetto (Software), Consulenza e rimborsi per altri Comuni facenti parte del Progetto (Cap. 2522-4, 88-1, 89-1).

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.252.510,35	21.749.859,34	18.863.050,43	13.582.446,84	9.018.190,00	7.013.190,00	-27,994 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	120.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-58,333 %
Trasferimenti correnti da Imprese	52.000,00	0,00	30.000,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	-31,666 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	292.500,00	209.250,00	0,00	0,00	-28,461 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	7.604.510,35	21.749.859,34	19.305.550,43	13.862.196,84	9.088.690,00	7.083.690,00	-28,195 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.312.781,25	218.627,00	1.155.383,52	1.323.771,87	1.352.575,97	1.459.804,99	14,574 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.753,71	8.633,95	35.000,00	31.000,00	31.000,00	52.000,00	-11,428 %
Interessi attivi	1.490,74	862,40	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	32.860,58	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	471.192,65	311.032,95	1.749.492,47	2.753.738,84	157.292,47	157.292,47	57,402 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.843.078,93	539.156,30	2.950.875,99	4.119.510,71	1.551.868,44	1.680.097,46	39,602 %

3.4) Entrate in conto capitale

Per i noti eventi sismici nelle entrate in c/capitale è stato aggiunto il capitolo Trasferimenti in c/capitale da protezione civile per eventi sismici.

Risulta particolarmente interessante approfondire la tematica della destinazione finanziaria dei proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 6 giugno 201 n. 380, ovvero degli oneri di urbanizzazione .

Va ricordato al riguardo che, nel quadro del vigente ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, si rinvia il principio generale di divieto di finanziare spese correnti con entrate in conto capitale, giustificato anche dall'esigenza d'assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio ex art. 162, comma 6, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; l'utilizzazione di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti, infatti, in deroga al principio sopra richiamato, può essere autorizzata solo da specifiche disposizioni di legge.

Fermo restando la complessa evoluzione normativa circa la natura e l'utilizzazione di tale risorsa, le disposizioni al riguardo in vigore dal 2016 e seguenti, si rinvengono all' art. 1 comma 737 , L. 28 dicembre 2015, N. 208 e nell'art. 1 comma 460, L. 11 dicembre 2016 N. 232.

Tale disposizione ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli di obblazioni edilizie e delle sanzioni pecuniarie del DPR 389/2011 devolvendoli esclusivamente e senza vincoli all'urbanizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere primaria e secondaria, al risanamento dei complessi edilizi compresi quelli nei centri storici e nelle periferie, per finanziare opere per il riuso o rigenerazione di immobili o demolizioni di costruzioni abusive, per l'acquisizione e la realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico o alla riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrologico e sismico.

Nel Bilancio di previsione tali oneri per l'importo di € 93.000.00 (Cap. 600-00 - Cap. 601-00) non hanno una destinazione specifica che dovrà essere approfondita dall'organo politico ma la loro catalogazione nella parte entrata in c/capitale servirà a finanziare esclusivamente la spesa corrente. (Capitolo uscita 2550-1).

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	5.616,13	6.591,37	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-60,000 %
Contributi agli investimenti	271.655,98	860.074,55	33.014.601,43	6.174.796,68	4.531.908,68	2.953.549,00	-81,296 %
Altri trasferimenti in conto capitale	203.826,24	2.422.182,51	3.844.500,00	2.584.500,00	2.584.500,00	2.584.500,00	-32,774 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20,00	0,00	1.244.600,14	202.000,00	2.000,00	2.000,00	-83,769 %
Altre entrate in conto capitale	42.414,23	124.783,16	178.441,22	53.000,00	53.000,00	53.000,00	-70,298 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	523.532,58	3.413.631,59	38.332.142,79	9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00	-76,431 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Per il triennio 2019-2021 non si prevedono entrate per riduzioni di attività finanziaria.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Per il triennio 2019-2021 non si prevede l'accensione di nuovi prestiti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	583.370,92	0,00	861.519,83	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	583.370,92	0,00	861.519,83	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente al 31/12/2018 non era in anticipazione di cassa.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	470.380,14	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	470.380,14	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.311.705,41	2.005.703,17	34.580.000,00	15.250.000,00	15.250.000,00	15.250.000,00	-55,899 %
Entrate per conto terzi	4.783,16	1.000,00	358.000,00	358.000,00	358.000,00	358.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.316.488,57	2.006.703,17	34.938.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	-55,326 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	22.094,59	354.650,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.609.204,10	1.512.856,36	1.581.599,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.631.298,69	1.867.506,64	1.581.599,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

E' opportuno specificare che, richiamato il punto 5.2 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria (allegato 4/2) del D.Lgs 118/2011 ed in considerazione dei giudizi in corso che coinvolgono l'amministrazione, la stessa ha deciso di prevedere uno stanziamento dell'importo complessivo di € 55.000.00 per gli esercizi 2019-2021, così suddiviso:

- 25.000,00 anno 2019
- 15.000,00 anno 2020
- 15.000,00 anno 2021

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	33.466,98	33.466,98	33.466,98	33.466,98	33.466,98	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	12.257.747,60	26.135.125,11	25.605.839,62	21.792.418,98	14.462.712,00	12.589.010,94	-14,892 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	627.809,81	3.182.052,65	41.032.203,58	9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00	-77,982 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	193.013,55	195.708,48	578.211,26	0,00	0,00	242.372,63	-100,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	647.558,02	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.316.488,57	2.006.703,17	34.938.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	-55,326 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.076.084,53	33.130.293,00	116.631.777,16	55.468.182,64	46.295.587,66	43.052.432,57	-52,441 %

4.1) Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2019-2021 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

L'allegato n. 2/A richiamato all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto legislativo 10.08.2014 n. 126, in particolare al punto 3.3. disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un' economia in bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2019 per tutti gli enti lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad almeno l'85% , nel 2020 è pari al 95%, per il 2021 è pari al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (Accertamenti / Incassi) nel quinquennio precedente (2013/2017 - 2018 non si è potuto considerare in quanto Bilancio consuntivo non ancora approvato)) utilizzando il metodo della media semplice.

Il Fondo effettivamente calcolato è quello risultante dal prospetto allegato ed è calcolato in base alle seguenti voci:

- Cuneo Tosap Energia Verde
- Tassa Smaltimento rifiuti

- Diritti delle pubbliche affissioni
- Canone occupazione suolo pubblico Energia Verde
- Proventi refezione mense insegnanti
- Proventi quote di frequenza e refezione scolastica materna
- Proventi quote frequenza scuola tempo pieno
- Proventi quote frequenza asilo nido
- Proventi da Evasione tributaria.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.024.406,02	2.460.546,29	3.478.674,79	3.440.639,18	3.283.173,46	3.282.568,34	-1,093 %

Imposte e tasse a carico dell'ente	121.082,42	178.315,41	429.410,44	418.487,78	422.255,41	422.255,07	-2,543 %
Acquisto di beni e servizi	2.783.466,25	2.210.892,56	4.412.889,74	5.540.332,51	2.815.566,64	2.814.566,64	25,548 %
Trasferimenti correnti	2.852.837,24	11.527.841,68	7.880.339,55	6.840.371,00	4.508.371,00	2.508.371,00	-13,197 %
Trasferimenti di tributi	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	185.702,72	185.793,51	0,00	0,00	0,00	115.167,03	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.383,64	4.599,23	103.000,00	103.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	4.184.869,31	9.567.136,43	9.301.525,10	5.449.588,51	3.433.345,49	3.446.082,86	-41,411 %
TOTALE SPESE CORRENTI	12.257.747,60	26.135.125,11	25.605.839,62	21.792.418,98	14.462.712,00	12.589.010,94	-14,892 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	GETTITO ARRETRATO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2019	1.830.000,00	153.465,71	153.465,71	Manuale
		2020	1.830.000,00	171.520,49	171.520,49	
		2021	1.830.000,00	180.547,89	180.547,89	
1.01.01.06.002	IMU ARRETRATI	2019	270.000,00	44.026,05	44.026,05	Manuale
		2020	270.000,00	49.205,59	49.205,59	
		2021	350.000,00	51.795,36	51.795,36	
1.01.01.76.001	PROVENTI TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI	2019	11.000,00	4.339,19	4.339,19	Manuale
		2020	11.000,00	4.849,69	4.849,69	
		2021	11.000,00	5.104,94	5.104,94	
3.01.02.01.021	TARI - TASSA RIFIUTI	2019	897.326,00	27.509,29	27.509,29	Manuale
		2020	897.326,00	30.745,67	30.745,67	
		2021	897.326,00	32.363,87	32.363,87	
1.01.01.51.002	TARI GETTITO ARRETRATO (EVASIONE)	2019	150.130,43	55.461,93	55.461,93	Manuale
		2020	199.211,56	61.986,86	61.986,86	
		2021	312.187,13	65.249,33	65.249,33	
3.01.02.01.008	PROVENTI REFEZIONE MENSE INSEGNANTI	2019	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA MATERNA	2019	0,00	5.801,10	5.801,10	Manuale
		2020	0,00	6.483,58	6.483,58	
		2021	0,00	6.824,83	6.824,83	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE FREQUENZA SCUOLA TEMPO PIENO	2019	56.000,00	12.103,26	12.103,26	Manuale
		2020	56.000,00	13.527,17	13.527,17	
		2021	56.000,00	14.239,13	14.239,13	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZ PRIVATA SEPOLTURE	2019	3.305,76	1.122,00	1.122,00	Manuale
		2020	3.305,76	1.254,00	1.254,00	
		2021	3.305,76	1.320,00	1.320,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI QUOTE FREQUENZA ASILO NIDO	2019	52.000,00	12.275,51	12.275,51	Manuale
		2020	52.000,00	13.719,69	13.719,69	
		2021	52.000,00	14.441,78	14.441,78	
3.02.02.01.000	PROVENTI CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA	2019	20.000,00	10.772,28	10.772,28	Manuale
		2020	20.000,00	12.039,61	12.039,61	
		2021	40.000,00	12.673,28	12.673,28	
3.01.03.02.001	FITTI REALI TERRENI	2019	17.525,00	12.346,07	12.346,07	Manuale
		2020	17.525,00	13.798,55	13.798,55	

		2021	17.525,00	14.524,79	14.524,79	
3.01.03.02.002	FITTI REALI FABBRICATI	2019	4.597,94	5.789,27	5.789,27	Manuale
		2020	4.597,94	6.470,36	6.470,36	
		2021	4.597,94	6.810,91	6.810,91	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	3.311.885,13	345.011,66	345.011,66	
		2020	3.360.966,26	385.601,26	385.601,26	
		2021	3.573.941,83	405.896,11	405.896,11	

4.2) Spese in conto capitale

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio annuale 2019.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Si evidenzia più in analitico che l'importo del CAPITOLO IN USCITA 2550-1 è destinato alle spese di investimento e finanziato in base ai criteri storici indicati nell'allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011 (entrate correnti destinate per legge ad investimenti, entrate derivanti dall'eliminazione di beni e diritti patrimoniali, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni...) e per il suo utilizzo la relativa risorsa in entrate deve essere accertata e non soltanto iscritta nel Bilancio di previsione.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	414.716,13	369.780,78	37.300.206,02	6.514.296,68	4.671.408,68	3.093.049,00	-82,535 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	11.997,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	213.093,68	2.812.271,87	3.720.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00	-32,258 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	627.809,81	3.182.052,65	41.032.203,58	9.034.296,68	7.191.408,68	5.613.049,00	-77,982 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
COMUNE DI NORCIA - SEDE DISTACCATA	334.790,68	334.790,68	0,00
CASERMA DEI CARABINIERI	1.653.549,00	1.000.000,00	653.549,00
PALAZZO COMUNALE	1.760.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TRATTO DI VIABILITA' STRADA COMUNALE NORCIA - SAN PELLEGRINO	600.000,00	10.000,00	0,00
RUDERI DI CASTELFRANCO ED AREA DI SOSTA FORCA ANCARANO	600.000,00	99.548,00	0,00
CASTELLINA	50.000,00	250.000,00	100.000,00
COMPLESSO SAN FRANCESCO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
TOTALE INTERVENTI	5.198.339,68	4.294.338,68	2.953.549,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ART BONUS - RICOSTRUZIONE TORRE CIVICA	798.000,00	237.570,00	0,00
FINANZIAMENTO TRAMITE FONDI SISMA	5.198.339,68	4.294.338,68	2.953.549,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	5.996.339,68	4.531.908,68	2.953.549,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
NEGATIVO	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 3.624.333,93; la rata annuale 2019 sospesa è pari ad € 387041.35

A seguito dei gravi eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, l'art. 48, comma 1, lettera g), del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, (di seguito "D.L. n. 189/2016") prevede la sospensione, prorogata sino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. n. 14 comma 6 del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" in corso di conversione), del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti di qualsiasi genere.

La sospensione dei pagamenti di cui sopra non comporta l'addebito di commissioni a carico dei soggetti interessati.

Per espressa previsione del D.L. 189/2016, essendo gli eventi sismici considerati causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 1218 c.c., il mancato pagamento delle rate nel periodo di sospensione è esente dal risarcimento del danno in forma di pagamento di interessi moratori e non segnalato nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e in sistemi di Informazioni creditizie privati; inoltre, UBI Banca, per venire ulteriormente incontro alle esigenze della propria clientela, ha deciso di non applicare nemmeno gli interessi di sospensione in base al tasso d'interesse contrattualmente stabilito.

Le rate sospese dovranno essere quindi rimborsate successivamente alla scadenza finale del periodo di ammortamento del relativo finanziamento con la medesima periodicità.

Alle nuove scadenze, saranno quindi dovute le rate sospese; l'importo di queste ultime resterà invariato rispetto a quanto maturato all'originaria scadenza (senza l'applicazione di ulteriori interessi e, nel caso di mutui a tasso variabile, senza l'effetto del successivo andamento del parametro di indicizzazione).

Le scadenze di pagamento delle rate non sospese restano ferme e confermate alle date già vigenti in base agli accordi contrattuali.

La proroga comporta quindi l'allungamento del piano di rimborso complessivo del finanziamento, la cui scadenza viene posticipata di un periodo pari alla periodicità complessiva delle rate prorogate.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	193.013,55	195.708,48	578.211,26	0,00	0,00	242.372,63	-100,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	193.013,55	195.708,48	578.211,26	0,00	0,00	242.372,63	-100,000 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Al 31.12.2018 come disposto dalla legge l'Ente non si trovava in anticopazione di cassa pur avendone disposto in diversi periodi dell'anno data la difficoltà nelle rendicontazioni e la necessità di saldare affidamenti connessi al Sisma 2016, contributo di autonoma sistemazione ecc.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	647.558,02	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	647.558,02	1.577.236,61	14.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	-35,714 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.089.303,39	1.752.250,11	34.188.000,00	14.858.000,00	14.858.000,00	14.858.000,00	-56,540 %
Uscite per conto terzi	227.185,18	254.453,06	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.316.488,57	2.006.703,17	34.938.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	15.608.000,00	-55,326 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
NEGATIVO		0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		0,00	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.51.002	TARI GETTITO ARRETRATO (EVASIONE)	150.130,43	199.211,56	312.187,13
2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da protezione civile per eventi sismici	11.330.000,00	7.160.000,00	5.160.000,00
2.01.01.01.003	Rimborso spese di personale tempo determinato -sisma-	1.419.100,00	1.419.100,00	1.419.100,00
2.01.05.02.001	CONTRIBUTO PROGETTO AREE INTERNE	209.250,00	0,00	0,00
3.02.02.01.000	PROVENTI CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA	20.000,00	20.000,00	40.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO SISMA 2016 - EDIFICIO LA CASTELLINA - PIAZZA SAN BENEDETTO	50.000,00	250.000,00	100.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO SISMA 2016 - PALAZZO COMUNALE - VIA SOLFERINO - UFFICI TECNICI	334.790,68	334.790,68	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO SISMA 2016 - SAN FRANCESCO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO SISMA 2016 - CASERMA CARABINIERI E ALTRO	1.653.549,00	1.000.000,00	653.549,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO SISMA 2016 - PALAZZO COMUNALE PIAZZA S. BENEDETTO	1.760.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
4.03.01.01.003	Trasferimenti in c/capitale da protezione civile per eventi sismici	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		19.646.820,11	15.503.102,24	12.404.836,13

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.01-1.03.02.04.999	SERVIZI SUPPORTO PROGETTO AREE INTERNE	121.000,00	0,00	0,00
01.01-1.09.99.02.001	RIMBORSO ALTRI COMUNI PER PROGETTO AREE INTERNE	103.000,00	0,00	0,00
01.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE	304.900,00	88.900,00	103.900,00
09.02-2.05.99.99.999	Lavori di pronto intervento (c/capitale)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10.05-1.03.01.02.000	SPESE PER CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA STRADALE (GESTIONE TECNICO)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
10.05-1.03.01.02.999	Acquisto mezzi e attrezzature Polizia Locale (destinazione sanzioni amministrative)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
10.05-1.03.02.09.012	Miglioramento sicurezza stradale (destinazione sanzioni amministrative)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
11.01-2.02.01.09.999	CASERMA CARABINIERI E ALTRO	1.653.549,00	1.000.000,00	653.549,00
11.02-1.01.01.02.999	Spese str. personale (sisma)	300.000,00	150.000,00	150.000,00
11.02-1.01.02.01.001	Contributi per il personale (sisma)	80.000,00	60.000,00	60.000,00
11.02-1.01.02.01.001	Spese personanale tempo determinato - sisma	669.550,00	669.550,00	669.550,00
11.02-1.01.02.01.001	Oneri riflessi tempo determinato sisma	431.730,00	431.730,00	431.730,00
11.02-1.02.01.01.001	Irap personale dipendente (sisma)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
11.02-1.02.01.01.001	Irap spese per il personale a tempo determinato	267.820,00	267.820,00	267.820,00
11.02-1.03.02.02.001	Rimborso spese amministratori sisma art. 5 ord. 400	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11.02-1.03.02.07.008	Noleggio e movimentazione materiale e mezzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
11.02-1.03.02.15.004	Gestione rifiuti (emergenza)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-1.03.02.99.999	Trasporti pubblici e privati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-1.04.02.02.999	Contributi di autonoma sistemazione	6.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Soccorso e prima assistenza alla popolazione	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza	150.000,00	150.000,00	150.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Gestione aree/strutture temporanee di accoglienza	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Misure provvisionali (somma urgenza o amm.ne diretta)	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Indennita' di occupazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-2.02.01.09.018	EDIFICIO LA CASTELLINA - PIAZZA S. BENEDETTO	50.000,00	250.000,00	100.000,00
11.02-2.02.01.10.008	COMPLESSO DI S. FRANCESCO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
11.02-2.02.01.10.999	PALAZZO COMUNALE -VIA SOLFERINO - UFFICI TECNICI	334.790,68	334.790,68	0,00
11.02-2.02.01.10.999	PALAZZO COMUNALE - PIAZZA SAN BENEDETTO	1.760.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Opereprov. su edifici privati derivanti dagli eventi sismici	500.000,00	500.000,00	500.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Interventi diversi ripristino viabilita' assetto del territorio	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Opere provvisionali su edifici pubblici derivanti da eventi sismici	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		19.756.339,68	15.332.790,68	12.116.549,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente non detiene prganismi strumentali.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
NON SONO PRESENTI ORGANISMI GESTIONALI	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ai sensi della Legge 27.12.2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario partecipate, le Pubbliche Amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno partecipate in partecipate fondo vincolato un partecipate pari al risultato partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato partecipate l'Ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato partecipate conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento nessuna società partecipata presenta un risultato di esercizio partecipate, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
CONNESI SPA		0,228	Altre attività di servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca		0,00	230.547,00	0,00	0,00
UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L.		0,001	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica		0,00	6.836,00	27.962,00	36.029,00
VALLE UMBRIA SERVIZI SPA		1,220	Servizio gestione rifiuti urbani - raccolta di rifiuti non pericolosi		0,00	3.107.677,00	2.369.576,00	1.629.501,00
VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.		12,000	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte		0,00	128.889,00	-37.836,00	-26.865,00
VUS COM SRL		1,220	Commercio di gas distribuito tramite condotte		0,00	1.087.697,00	0,00	0,00
VUS GPL SRL		0,622	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte		0,00	5.194,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Il Risultato di amministrazione presunto serve per poter "utilizzare" l'avanzo di amministrazione vincolato con delibera di giunta di variazione di bilancio entro il 31.01.2019. Il prospetto del presunto risultato di amministrazione è comunque un allegato di bilancio previsto dall'articolo 11, comma 3, D.Lgs. 118/2011. L'avanzo presunto pertanto non è stato depurato dagli accantonamenti visto che a breve verrà predisposto il bilancio consuntivo (con i relativi effettivi accantonamenti) e che l'amministrazione non ha intenzione di utilizzare l'avanzo presunto.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.245.685,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.743.119,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	48.467.256,69
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	49.774.017,99
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	2.682.044,03
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	2.682.044,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.682.044,03

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2019 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non vi sono altre informazioni riguardanti la previsione da inserire per la corretta itnerperetazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.150.051,88	4.150.061,88	3.948.350,18
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.282.759,50	8.898.690,00	6.898.690,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.143.429,41	1.575.787,14	1.575.787,14
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.807.296,68	7.287.908,68	5.709.549,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.309.132,60	14.356.646,64	11.452.269,85
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	245.523,71	274.408,85	288.851,42
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	21.063.608,89	14.082.237,79	11.163.418,43
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	8.729.396,68	7.152.508,68	5.559.149,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8.729.396,68	7.152.508,68	5.559.149,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		590.531,90	677.701,23	1.409.808,89

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI